

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M.ALEANDRI**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. ...494..... del01.12.2016.....

OGGETTO: Oggetto: “Approvazione del Piano Triennale delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario.”

Proposta di deliberazione n.....del.....

La Direzione Gestione Risorse Umane

L'estensore

Il responsabile del procedimento

Il Dirigente

Visto di regolarità contabilen° di prenot.....

Parere del Direttore Amministrativo

Favorevole Non favorevole

F.to Avv. Mauro Pirazzoli.....

Parere del Direttore Sanitario

Favorevole Non favorevole

F.to Dott. Andrea Leto.....

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Dott. Ugo Della Marta)

La Direzione Gestione Risorse Umane

Visto

Il disposto dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997 n.449 il quale prevede che le pubbliche amministrazioni *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*.

Visto

Altresì in materia il disposto dell'art.6 co.4 e 4 bis del D.lgs 165/2001.

Visto

L'art. 4 co. 6 del DL 101/2013, convertito nella Legge 125/2013, che prevede la possibilità, per le pubbliche amministrazioni di bandire procedure concorsuali per titoli ed esami per assunzioni a tempo indeterminato di personale dirigenziale riservate che alla data del 30 ottobre 2013 hanno maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando.

Visto

Il comma 9 del citato art. 4 del DL 101/2013 che chiarisce come la previsione di effettuare le procedure riservate di cui al richiamato co. 6 debba trovare necessario riscontro nella programmazione triennale del fabbisogno di cui all'art. 39 della legge 449/1997.

Dato atto

- Che in ossequio alla specifica delega prevista al comma 10 del citato art. 4 del DL 101/2013 è stato emanato in data 6 marzo 2015 apposito DPCM contenente la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità con il quale:
 - si estende al personale dirigenziale medico e del ruolo sanitario la possibilità di partecipare alle indicate procedure riservate per la stabilizzazione del personale precario avente i requisiti previsti del DL 101/2013.
 - si estende la possibilità di partecipazione alle procedure riservate a coloro che hanno maturato i suddetti requisiti anche in altre aziende sanitarie del medesimo ambito regionale.
 - si amplia fino al 31.12.2018 il termine entro il quale le amministrazioni pubbliche possono indire i richiamati concorsi riservati e fino al quale possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato, del personale avente i requisiti di partecipazione, ai detti concorsi, indicati nella programmazione triennale.

Dato atto altresì

- Che l'art. 3 del DPCM citato prevede inoltre che le procedure concorsuali riservate sono avviate ferme restando gli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e che siano utilizzabili nel limite massimo del 50% della stessa a garanzia di un adeguato accesso dall'esterno.

Visto infine

- L'art. 1 co. 541 della Legge 28.12.2015 n. 208, che alla lett. B) prevede che gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale predispongano un piano concernente il fabbisogno del personale tale da

garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione Europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse disponibili.

Dato atto

- Che il successivo comma 543 della legge 28.12.2015 sopra richiamato, prevede la possibilità per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale di indire entro il 31.12.2016, e concludere entro il 31.12.2017, procedure concorsuali straordinarie per l'assunzione di personale sanitario e tecnico professionale, definito nel dettaglio con la circolare ministeriale 000003-p del 25.02.2016, necessario a far fronte alle esigenze assunzionali emerse in relazione alle valutazioni operate nel piano del fabbisogno personale secondo quanto previsto dal comma 541.

Dato atto

Altresì che la norma citata prevede anch'essa che gli Enti del SSN possono riservare, nell'ambito delle medesime procedure concorsuali, posti per le proprie esigenze assunzionali al personale in servizio al 30.12.2015 e in possesso di almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile con i medesimi enti, nella misura massima del 50% dei posti disponibili.

Considerato pertanto necessario

- approvare il piano triennale delle assunzioni di cui all'art. 39 della legge del 27 dicembre 1997 n. 449.
- provvedere nell'ambito dello stesso il contingente di posti da riservarsi al personale avente i requisiti di legge per aspirare alla stabilizzazione del rapporto a termine, ai sensi delle normative citate.

Dato atto

- Che alla data odierna sono attualmente in essere 164 rapporti di lavoro flessibili di cui:
 - 53 rapporti di lavoro a tempo determinato
 - 111 contratti di collaborazione coordinata e continuativa
- Che l'Istituto provvede ordinariamente alle esigenze connesse con l'espletamento dei compiti istituzionali con personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che la quasi totalità dei rapporti a termine suindicati è stata attivata per far fronte alle esigenze aggiuntive determinate dalla stipula di convenzioni annuali o biennali con il Ministero della Salute, ovvero con Regioni Lazio e Toscana, per la realizzazione di progetti specifici, di volta in volta dagli stessi individuati e finanziati extra finanziamento ordinario dal Fondo Sanitario Nazionale, ovvero per la realizzazione di ricerche correnti assegnate all'Istituto ai sensi dell'art.12 bis del D.Lgs. 502/1192 e s.m.i.
- Che un numero rilevante di collaboratori precari ha maturato una importante esperienza lavorativa nelle attività peculiari dell'Istituto e risulta in possesso dei requisiti previsti dalle normative in materia di stabilizzazione del precariato avanti citate.
- Che la Regione Lazio, in accordo con la Regione Toscana, in sede di approvazione del contratto d'opera del Direttore Generale e di definizione dei suoi obiettivi di mandato ha specificatamente indicato quello di adottare gli atti previsti dalla normativa di stabilizzazione del personale precario, tenuto conto della disponibilità di bilancio e del processo di riorganizzazione avviato.

- Che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, nella seduta del 7 novembre 2016 ha espresso un parere di massima positivo sugli interventi propedeutici all'applicazione della normativa in materia di superamento del precariato, valutando:
 - positivamente l'impegno della Direzione volto ad assicurare stabilità professionale e di vita per le persone che nel tempo hanno sottoscritto forme di contratto non stabili con l'Ente, dove abbiano maturato i requisiti,
 - come necessario che la stabilizzazione avvenga in un quadro di piena compatibilità economico-finanziaria per l'Ente in modo da tutelare, la stabilità dei servizi che l'IZSLT è chiamato ad erogare sul territorio e non arrecare in nessun caso danno pubblico dovuto al maturare di situazioni di instabilità economico-finanziarie legate ad un eccesso di aggravio dei costi aziendali per i costi del personale;
 - indispensabile che, in questa ottica e per il bene comune, il processo di stabilizzazione avvenga con la gradualità coerente con le disponibilità di risorse dell'Ente;
 - prioritario che si ponga termine a situazioni che potrebbero generare nel futuro nuovo precariato e la maturazione di diritti acquisiti che rischierebbero di mettere in discussione gli stessi criteri di efficacia ed efficienza di gestione richiamati dalle norme pubbliche in materia di gestione della sanità;
 - opportuno che in futuro, a seguito della stabilizzazione di unità di personale, la gestione anche delle attività accessorie dovrà avvenire con prevalente uso di risorse interne, specie di personale e non con contratti specifici;
 - indispensabile che, progressivamente, al fine di evitare ogni rischio, l'ente dovrà impegnarsi a stabilizzare, assieme al personale, corrispondenti risorse economico-finanziarie di supporto dei contratti, mediante un miglioramento dell'efficienza di spesa e una capacità pro-attiva di assicurare un aumento delle risorse proprie. Questo potrà avvenire mediante una allargata azione nel campo della ricerca nazionale ed internazionale, la collaborazione ai processi di cooperazione allo sviluppo e la promozione di servizi innovativi a supporto dell'evoluzione del territorio, delle amministrazioni pubbliche e dei privati;
 - ragionevole che, in primo luogo, le compatibilità economico-finanziarie dovranno essere ricercate attraverso una revisione della proposta di riorganizzazione dell'Ente che sappia tenere conto dell'assunzione stabile di nuove unità di personale oggi precario e, allo stesso tempo, della necessità di contenere i costi complessivi della gestione in modo da assorbire i maggiori oneri che si determineranno per la stabilizzazione;
 - che, data la delicatezza della materia, sia opportuno fare uso di tutte le modalità previste da legge affinché il processo di stabilizzazione possa avvenire con gradualità, rispetto delle norme e dei diritti acquisiti dalle persone, trasparenza ed evitando possibili incertezze amministrative e potenziali ricorsi;
 - ragionevole che, allo stesso tempo, si porti avanti il processo di stabilizzazione ma si provveda anche cautelativamente ad accantonare quote di risorse in bilancio di previsione per fare fronte ad eventuali ricorsi che potranno venire da parte del personale che ha maturato diritti acquisiti e che non si sentisse tutelato dal processo avviato con responsabilità dall'Ente.
 - Che l'amministrazione dell'Istituto, pur tenendo conto della natura peculiare di Ente, sovraregionale e di diretta collaborazione con il Ministero della Salute, si è ispirato ai criteri applicativi destinati alle aziende sanitarie regionali, emanati dalla Regione Lazio, che funge da Amministrazione controllante dell'Istituto ai sensi del D.lgs n. 106/2012 e in particolare:
 - Il DCA del Commissario Straordinario della Regione Lazio n. 539 del 12.11.2015 recante: *"Interventi in materia di personale - percentuale derogabile al blocco del turn over per gli anni 2016 -20 18. Linee guida in merito alle procedure concorsuali riservate per l'assunzione presso gli Enti del SSR in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 marzo 2015 emanato ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125"* per quanto attiene all'espresso invito alle Aziende Sanitarie Regionali a procedere alle assunzioni del personale collocato in posizione utile in graduatorie di concorso pubblico a tempo

indeterminato vigenti e relativamente all'avvio contestuale delle procedure concorsuali riservate di cui al DPCM 6 marzo 2015;

- Il DCA del Commissario Straordinario della Regione Lazio n. 573 del 03.12.2015 recante l'oggetto: *"Interventi atti a garantire la continuità delle prestazioni assistenziali nell'ambito della riorganizzazione della rete regionale di assistenza -proroga contratti a tempo determinato."* per quanto attiene all'espresso invito alle Aziende Sanitarie Regionali a prorogare sino al 31.12.2018 i contratti di lavoro a tempo determinato del personale del SSR in possesso dei requisiti di cui al DPCM 6 marzo 2015;
- Il DCA del Commissario Straordinario della Regione Lazio n.154 del 12.05.2016 per quanto attiene la definizione delle modalità procedurali di espletamento delle selezioni riservate di cui al DPCM 6 marzo 2015;
- Il DCA del Commissario Straordinario della Regione Lazio n. 238 del 18.07.2016 recante l'oggetto: *"Disposizioni inerenti l'applicazione dell'art. 1 comma 543 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015."* Relativamente all'avvio delle procedure Concorsuali straordinarie previste dall'art. 1 comma 543 della L. n. 208/2015 inderogabilmente entro la data del 31.12.2016, che dovranno concludersi entro il 31.12.2017, nonché per quanto attiene l'indicazione alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio di prorogare, sino alla conclusione delle suddette procedure concorsuali straordinarie e comunque non oltre il 31.12.2017, i contratti a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- Che, pertanto, con Delibera del Direttore Generale n. 462/2016 è stato definito ed approvato il quadro dei provvedimenti, e degli interventi da realizzare in materia di superamento del precariato e valorizzazione delle esperienze lavorative maturate in seno all'Istituto e delegata la Direzione Gestione delle Risorse Umane alla predisposizione delle proposte dei provvedimenti deliberativi ivi previste.
- Che con Delibera del Direttore Generale n.477/2016 è stata effettuata la ricognizione del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti dal DPCM 6 marzo 2015 recante la *"disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità"*;
- Che con Delibera del Direttore Generale n.478/2016 è stata effettuata la ricognizione del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato, co.co.co. in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 543 della Legge 28.12.2015 n.208 (Legge di stabilità 2016);

Considerato

- Che la definizione del piano triennale delle assunzioni deve individuare le necessità assunzionali strettamente necessarie a garantire il regolare funzionamento delle attività istituzionali, in particolare per quanto attiene l'affidamento delle responsabilità di alcune funzioni strategiche, oggi scoperte e al contempo garantire i legittimi interessi acquisiti dal personale in possesso dei requisiti sopra descritti.
- Che per quanto attiene in particolare le azioni positive che si potranno in essere in esecuzione dello stesso occorrerà procedere con adeguata gradualità al fine di contemperare le aspettative dei portatori di interessi legittimi con le esigenze di stabilità economico finanziaria dell'Istituto.

- Che il processo di tendenziale superamento del precariato dovrà avvenire in armonia con i criteri e le linee tendenziali della riorganizzazione dell'Istituto e in un quadro di assoluta trasparenza delle procedure.
- Che proprio in tale ottica si pongono i provvedimenti sopra richiamati che, per la loro natura, sono naturalmente preordinati a porre in essere le condizioni per l'effettivo avvio del percorso di stabilizzazione che inizia con il presente atto.

Ravvisata pertanto

- La necessità di prevedere fin d'ora che il successivo percorso concorsuale e assunzionale avvenga nel rispetto del criterio della tendenziale invarianza di spesa, da realizzarsi mediante la riduzione, a fronte di ogni assunzione/stabilizzazione, di un corrispondente contratto a tempo determinato, con la conseguente finalizzazione del relativo finanziamento al contratto a tempo indeterminato acceso.

Considerato

- Che in tal modo il percorso di assunzione e di stabilizzazione del personale precario definito con il presente atto presenta un incremento di costi contenuto, rappresentato nella grande maggioranza dei casi dalle sole differenze stipendiali relative al salario accessorio, che dovranno comunque essere coperte con i risparmi derivanti dalle mancate ricoperture di rapporti di lavoro a seguito di pensionamenti o cessazioni e dalla contestuale riduzione di rapporti libero professionisti in essere.

Ritenuto

- Conseguentemente necessario rappresentare adeguatamente nel presente atto anche l'impatto economico previsto.

Ritenuto altresì

- Necessario precisare fin d'ora che il numero totale di assunzione previste nel triennio è comunque da considerarsi come numero massimo, determinato dall'invarianza di finanziamenti, da confermarsi annualmente in relazione all'andamento della situazione finanziaria dell'Ente e che la distribuzione degli stessi nelle diverse annualità può essere soggetta a ridistribuzioni sia per i motivi suindicati, che per motivi connessi ai tempi di ultimazione delle procedure concorsuali.

Dato atto

- Che per questi motivi si prevede di dover procedere alla conferma annuale del piano assunzionale relativo alla singola annualità considerata, previa informazione al Consiglio di Amministrazione in sede di definizione del Bilancio Previsionale d'Esercizio e altresì previa informazione alle Organizzazioni Sindacali Aziendali.

Dato atto altresì

- Che, per quanto riguarda il programma delle stabilizzazioni, esso si articolerà in tre periodi temporali, corrispondenti agli anni 2016, 2017 e 2018, nei quali gli interventi saranno distribuiti come segue:

- Nell'anno 2016 si procederà alla stabilizzazione del personale precario presente in posizione utile in graduatorie di pubblico concorso per assunzioni a tempo indeterminato vigenti, che abbiano almeno tre anni di anzianità di servizio in Istituto, con la riserva di posti di seguito indicata, come da disposizione procedurale definita dalla Regione Lazio con DCA n.539 del 12.11.2015. Queste assunzioni, attuate mediante scorrimento di graduatorie a tempo indeterminato vigente, sono qualificabili come assunzioni dall'esterno per quanto attiene l'applicazione del parametro previsto dall'art.3 del DPCM 6-3-2015.
 - Contestualmente, sempre ai sensi del citato DCA, si procederà ad indire il concorso riservato di cui al DPCM 6-3-2015, al quale potranno partecipare unicamente i collaboratori aventi i requisiti di anzianità di servizio a tempo determinato previsti dal D.L. 101/2013 e del DPCM stesso, previa verifica degli ulteriori requisiti personali e professionali previsti dalle normative concorsuali vigente per l'accesso all'impiego nel SSN con contratto a tempo indeterminato.
 - I concorsi riservati di cui al DPCM, 6-3-2015 verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni procedurali impartite dalla Regione Lazio con DCA, 154 del 12.05.2016.
 - Contestualmente si procederà ad indire i concorsi straordinari previsti dall'art. 543 della L. 28.12.2015 n. 208, ai quali potranno partecipare i collaboratori aventi i requisiti di presenza in servizio e di anzianità di servizio previsti dalla norma citata, previa verifica degli ulteriori requisiti personali e professionali previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'accesso all'impiego nel SSN contratto a tempo indeterminato.
 - Nell'anno 2017, ad avvenuta conclusione delle procedure riservate di cui al DPCM 6-3-2015, si procederà alla trasformazione a tempo indeterminato dei riservatari, secondo l'ordine di graduatoria della procedura riservata.
 - A tale scopo si prevede fin d'ora, ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del DPCM 6-3-2015, che sia fissato il parametro 50/50 per definire il rapporto percentuale per le assunzioni dall'esterno e quelle riservate al personale avente i requisiti per la riserva.
 - Il personale riservatario potrà accedere all'incarico a tempo indeterminato mediante l'utilizzo delle graduatorie riservate nei limiti numerici dei posti d'organico ricoperti nei corrispondenti profili e posizioni mediante l'utilizzo delle graduatorie a tempo indeterminato vigenti.
 - A seguire, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, potranno essere effettuati gli ulteriori utilizzi delle suddette graduatorie concorsuali previste dall'allegato 1 al presente provvedimento al fine di consentire, sempre mediante utilizzo del rapporto percentuale 50/50, l'esaurimento delle graduatorie riservate.
- Nell'anno 2018, ad avvenuta conclusione della procedura straordinaria di cui all'art. 1 co. 543 della Legge 208/2015, si potrà procedere, nei limiti dei posti previsti nell'allegato 1 al presente provvedimento e comunque nei limiti del finanziamento disponibile, alle assunzioni mediante utilizzo delle graduatorie risultanti.
- Anche a tale proposito si prevede fin d'ora che, ai sensi di quanto previsto dalla norma citata, sia fissato il parametro 50/50 per definire il rapporto percentuale per le assunzioni dall'esterno, mediante l'utilizzo delle graduatorie secondo l'ordine di merito, e per quelle dei riservatari, secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria generale degli aventi titolo alla riserva.

Dato atto

- Che, in relazione all'elevato numero di collaboratori con contratto flessibile il processo di stabilizzazione di tutti gli aventi i requisiti potrà concludersi soltanto in un periodo temporale più ampio di quello riferito al presente provvedimento, e che pertanto i successivi percorsi di superamento del precariato andranno disciplinati negli anni futuri, in sede di aggiornamento del presente piano triennale, ad invarianza di legislazione in materia.

Dato infine atto

- Che per quanto riguarda i costi del presente programma assunzionale, calcolati come da documento all.1, si è proceduto a calcolare l'onere delle stabilizzazioni con il criterio delle dimissioni, per ogni assunzione a tempo indeterminato, della riduzione di un corrispondente incarico a tempo determinato o contratto di collaborazione coordinata e continuativa e quindi considerando il solo costo differenziale mentre è calcolato per intero il costo per l'assunzione di soggetti esterni non aventi alcun rapporto di lavoro a termine in essere con l'Istituto.
- Che pertanto, nel caso in cui sui posti per i quali è prevista la copertura dall'esterno dovesse collocarsi un collaboratore già contrattualizzato con l'Istituto, il costo della sua assunzione sarebbe inferiore a quanto previsto con il presente atto in quanto dovrebbe anche in tal caso essere conteggiato il solo costo differenziale.

Quanto sopra premesso

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa che ivi si intendono integralmente trascritti

1. Di prendere atto che le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il programma assunzionale per il triennio 2016 -2018, di cui all'art. 39 della Legge 27 n.449/1197 e gli artt. 4 e 4 bis del D.lgs. 165/2001, comprensivo altresì alle assunzioni finalizzate al superamento del precariato e alla valorizzazione delle esperienze acquisite, come da all.1 alla presente delibera, da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa.
3. Di precisare che le previsioni del richiamato piano assunzionale sono da considerarsi come programma massimo e che la piena attuazione dello stesso è comunque subordinata alla adeguata disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.
4. Di precisare altresì che la distribuzione dei provvedimenti assunzionali va intesa come di massima, nell'ambito del triennio, in considerazione sia della effettiva certezza delle risorse necessarie, sia delle valutazioni dei tempi tecnici dei connessi adempimenti e che quindi la relativa tempistica potrà subire modificazioni all'eventuale variare delle condizioni ipotizzate.
5. Di prevedere, in considerazione dell'elevato numero di collaboratori con rapporto di lavoro flessibile presenti in Istituto in possesso dei requisiti previsti per aspirare alla stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro, di adottare il parametro massimo di 50/50 previsto dalla normativa in materia, per definire il rapporto fra le assunzioni da effettuare con "accesso dall'esterno", cioè mediante scorrimento dalle graduatorie generali per assunzioni a tempo indeterminato e le assunzioni finalizzate alla stabilizzazione del personale precario avente i requisiti previsti dalla normativa in materia, da effettuarsi mediante utilizzo delle graduatorie riservate previste dal DPCM 6-3-2015, ovvero secondo l'ordine di merito ottenuto dagli aventi titolo ad usufruire della riserva all'interno delle graduatorie generali straordinarie approvate ai sensi dell'art.1 co. 543 della Legge 208/2015.

6. Di approvare la quantificazione dei costi derivanti dalla integrale attuazione di quanto previsto dal piano triennale contenuta nell'all.1 e fatto salvo quanto disposto al precedente punto 3), precisando che la quantificazione dei maggiori oneri delle assunzioni finalizzate alla stabilizzazione di personale precario è stato quantificato con il criterio delle differenze fra l'onere del contratto a tempo indeterminato e quello del corrispondente contratto flessibile, nel presupposto che ogni assunzione finalizzata alla stabilizzazione di personale precario determini l'eliminazione di un corrispondente contratto flessibile a garanzia della sostenibilità economica e finanziaria del processo di stabilizzazione.

IL RESPONSABILE

F.to (Avv. Mauro PIRAZZOLI)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA LA PROPOSTA AD OGGETTO: “Approvazione del Piano Triennale delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario.”

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che ivi si intendono integralmente trascritti

1. Di prendere atto che le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il programma assunzionale per il triennio 2016 -2018, di cui all'art. 39 della Legge 27 n.449/1197 e gli artt. 4 e 4 bis del D.lgs. 165/2001, comprensivo altresì alle assunzioni finalizzate al superamento del precariato e alla valorizzazione delle esperienze acquisite, come da all.1 alla presente delibera, da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa.
3. Di precisare che le previsioni del richiamato piano assunzionale sono da considerarsi come programma massimo e che la piena attuazione dello stesso è comunque subordinata alla adeguata disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.
4. Di precisare altresì che la distribuzione dei provvedimenti assunzionali va intesa come di massima, nell'ambito del triennio, in considerazione sia della effettiva certezza delle risorse necessarie, sia delle valutazioni dei tempi tecnici dei connessi adempimenti e che quindi la relativa tempistica potrà subire modificazioni all'eventuale variare delle condizioni ipotizzate.

5. Di prevedere, in considerazione dell'elevato numero di collaboratori con rapporto di lavoro flessibile presenti in Istituto in possesso dei requisiti previsti per aspirare alla stabilizzazione del proprio rapporto di lavoro, di adottare il parametro massimo di 50/50 previsto dalla normativa in materia, per definire il rapporto fra le assunzioni da effettuare con "accesso dall'esterno", cioè mediante scorrimento dalle graduatorie generali per assunzioni a tempo indeterminato e le assunzioni finalizzate alla stabilizzazione del personale precario avente i requisiti previsti dalla normativa in materia, da effettuarsi mediante utilizzo delle graduatorie riservate previste dal DPCM 6-3-2015, ovvero secondo l'ordine di merito ottenuto dagli aventi titolo ad usufruire della riserva all'interno delle graduatorie generali straordinarie approvate ai sensi dell'art.1 co. 543 della Legge 208/2015.
6. Di approvare la quantificazione dei costi derivanti dalla integrale attuazione di quanto previsto dal piano triennale contenuta nell'all.1 e fatto salvo quanto disposto al precedente punto 3), precisando che la quantificazione dei maggiori oneri delle assunzioni finalizzate alla stabilizzazione di personale precario è stato quantificato con il criterio delle differenze fra l'onere del contratto a tempo indeterminato e quello del corrispondente contratto flessibile, nel presupposto che ogni assunzione finalizzata alla stabilizzazione di personale precario determini l'eliminazione di un corrispondente contratto flessibile a garanzia della sostenibilità economica e finanziaria del processo di stabilizzazione.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Dott. Ugo Della Marta)

Piano triennale delle assunzioni 2016 - 2018

ANNO 2016

PROFILO	Sanitari	Amministrativi	Tecnici	Totale	Costi teorici	Differenza
A				0		
B				0		
C		4	1	5	150.555,00	3.927,00
D	4		6	10	326.950,00	-1.520,00
DIR. VET	3			3	176.700,00	21.100,00
DIR. SAN				0	0,00	0,00
DIR. PTA		1	2	3	132.000,00	15.305,00
				21	786.205,00	38.812,00

ANNO 2017

PROFILO	Sanitari	Amministrativi	Tecnici	Totale	Costi teorici	Differenza
A						
B						
C	2	4	5	11	331.221,00	103.355,00
D	10	2		12	392.340,00	35.279,00
DIR. VET	2			2	117.800,00	58.900,00
DIR. SAN	2			2	55.305,00	44.000,00
DIR. PTA				0	0,00	0,00
				27	896.666,00	241.534,00

ANNO 2018

PROFILO	Sanitari	Amministrativi	Tecnici	Totale	Costi teorici	Differenza
A						
B						
C	2		2	4	120.444,00	43.133,00
D	4		2	6	196.170,00	80.180,00
DIR. VET	6			6	353.400,00	218.900,00
DIR. SAN	4			4	176.000,00	113.000,00
DIR. PTA	0			0	0,00	0,00
				20	846.014,00	455.213,00

TOTALE NEL TRIENNIO

PROFILO	Sanitari	Amministrativi	Tecnici	Totale	Costi teorici	Differenza
A						
B						
C	4	8	8	20	602.220,00	150.415,00
D	18	2	8	28	915.460,00	113.939,00
DIR. VET	11			11	647.900,00	298.900,00
DIR. SAN	6			6	264.000,00	157.000,00
DIR. PTA		1	2	3	132.000,00	15.305,00
				68	2.561.580,00	735.559,00

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 05.12.2016.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to(Sig.ra Eleonora Quagliarella)